**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Madre di misericordia

Un tempo abbiamo scritto: La misericordia è essenza e natura in Dio, perché essa è la carità eterna, l’amore infinito con il quale il Creatore ama la sua creatura. In Dio la misericordia è perdono, aiuto, pietà, compassione, sollievo, riconciliazione, alleanza, liberazione, provvidenza, custodia, elevazione, partecipazione della natura divina, adozione in Cristo, protezione. Tutto il bene che il Creatore elargisce alla sua creatura è solo per misericordia. Anche la creazione stessa è opera della misericordia di Dio che vuole partecipare la sua vita facendo dell’uomo una creatura ad immagine e somiglianza della sua gloria eterna. Il Salmo ci rivela che ogni cosa che Dio fa, ha sempre la sua origine, il suo principio eterno nella misericordia, nell’amore di Dio.

*Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Dio degli dèi, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Signore dei signori, perché il suo amore è per sempre. Lui solo ha compiuto grandi meraviglie, perché il suo amore è per sempre. Ha creato i cieli con sapienza, perché il suo amore è per sempre. Ha disteso la terra sulle acque, perché il suo amore è per sempre. Ha fatto le grandi luci, perché il suo amore è per sempre. Il sole, per governare il giorno, perché il suo amore è per sempre. La luna e le stelle, per governare la notte, perché il suo amore è per sempre. Colpì l’Egitto nei suoi primogeniti, perché il suo amore è per sempre. Da quella terra fece uscire Israele, perché il suo amore è per sempre. Con mano potente e braccio teso, perché il suo amore è per sempre. Divise il Mar Rosso in due parti, perché il suo amore è per sempre. In mezzo fece passare Israele, perché il suo amore è per sempre. Vi travolse il faraone e il suo esercito, perché il suo amore è per sempre. Guidò il suo popolo nel deserto, perché il suo amore è per sempre. Colpì grandi sovrani, perché il suo amore è per sempre. Uccise sovrani potenti, perché il suo amore è per sempre. Sicon, re degli Amorrei, perché il suo amore è per sempre. Og, re di Basan, perché il suo amore è per sempre. Diede in eredità la loro terra, perché il suo amore è per sempre. In eredità a Israele suo servo, perché il suo amore è per sempre. Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi, perché il suo amore è per sempre. Ci ha liberati dai nostri avversari, perché il suo amore è per sempre. Egli dà il cibo a ogni vivente, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Dio del cielo, perché il suo amore è per sempre. (Sal 136 (135) 1-26).*

Cosa vogliamo confessare quando diciamo che la Vergine Maria è Madre di misericordia? Quale verità altissima della nostra fede noi vogliamo vivere? Di certo non si vuole affermare che noi abbiamo nel Cielo due fonti, due sorgenti, due principi dai quali scaturisce per noi la misericordia. La fonte è una ed è il Padre celeste che opera la sua misericordia in Cristo Gesù per virtù dello Spirito Santo. La Beata Trinità è la nostra fonte eterna, divina ed anche storica della carità. Qual è allora il ruolo della Madre di Dio in relazione alla misericordia divina? Il ruolo non è semplice da comprendere e soprattutto non facile da assolvere. Il Vangelo secondo Giovanni ce lo rivela nel racconto delle nozze di Cana. Il Signore ha dato alla Madre sua due compiti assai particolari. È Lei che è preposta a vedere tutti i bisogni spirituali e materiali dell’umanità. Tutto è affidato al suo cuore di Madre che deve rivestirsi della stessa misericordia di Dio. È lei che deve scendere in mezzo a noi, vedere la nostra condizione reale dinanzi a Dio e ai fratelli. È Lei che deve andare da Cristo Gesù e manifestare il nostro stato. È Lei che deve intercedere. È sempre Lei che poi deve intervenire presso di noi chiedendo la nostra obbedienza. È Lei infine che riceve la grazia per darla ai bisognosi, ai miseri, a tutti gli afflitti di questo mondo. In Lei ogni suo figlio è partecipe dello stesso mistero. Ognuno di noi deve scendere in mezzo ai suoi fratelli – allo stesso modo che il Signore scese in Egitto per vedere la miseria del suo popolo – vedere i bisogni della loro vita sia spirituale che corporale, ritornare dalla loro Madre celeste ed esporre con preghiera accorata ogni necessità dei loro fratelli e di se stessi. La vergine Maria ascolta il loro grido e subito lo presenta a Cristo Gesù, allo stesso modiche ha fatto alle nozze di Cana. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi, aiutateci a comprendere.

Oggi aggiungiamo: Se la misericordia è essenza e natura di Dio, deve essere anche essenza e natura dell’uomo, creato ad immagine e a somiglianza del suo creatore, L’uomo però con il peccato ha infanto, spezzato questa sua immagine. Per sua divina ed eterna misericordia, in Cristo, per opera dello Spirito Santo, l’immagine e la somiglianza non solo sono state ricomposte, riparate, sempre in Cristo, nascendo da acqua e da Spirito Santo, l’uomo è reso partecipe della natura divina, e in Cristo deve, anche Lui offrire tutto se stesso al Padre, perché il Padre, in Cristo, per opera dello Spirito Santo faccia di lui un sacrificio per l’espiazione dei peccati del mondo e per la redenzione e santificazione di ogni uomo. Per questo, come la Vergine Maria, con Lei, nel suo cuore, il cristiano deve perennemente stare ai piedi della croce del Figlio eterno del Padre e offrirsi perennemente a Dio, senza alcuna interruzione. Come ci si offre al Padre? Facendo la sua divina ed eterna volontà. Così ha fatto il Figlio suo. Nel Figlio così ha fatto la Madre sua, così nel Figlio e in Maria, per opera dello Spirito Santo, deve fare ogni figlio di adozione di Dio. Qual è allora la missione di ogni discepolo di Gesù? Deve chiedere gli occhi allo Spirito perché veda non solo i bisogni materiali, ma soprattutto i bisogni spirituali, vada dalla Madre sua e interceda, allo stesso modo che la Madre sua ha fatto con il Figlio suo alle nozze di Cana. Potrà vivere l’ufficio della misericordia, se come la Madre sua, vivrà l’ufficio della preghiera e dell’offerta della sua vita al Padre, in Cristo, sempre nel cuore della Vergine Maria, per opera dello Spirito Santo. Senza l’ufficio della preghiera di offerta, mai si potrà vivere l’ufficio della misericordia. Senza l’ufficio della preghiera di offerta, siamo discepoli senza cuore “soprannaturale, celeste, divino”. Non vediamo secondo verità, Non amiamo secondo verità. Che oggi molti discepoli di Gesù siano senza “cuore soprannaturale, celeste, divino”, lo attesta la nostra storia. Ci occupiamo dei bisogni materiale del mondo, non ci occupiamo più della sua salvezza eterna, anzi neanche vogliamo occuparcene. Molto di più ancora neanche si si deve occupare.

Ecco altri tre pensieri sulla misericordia, quella vera, non quella falsa.

Lo stile di Gesù deve essere anche lo stile di ogni suo discepolo. Ogni suo discepolo è chiamato a mettere ogni impegno perché la sua missione non venga trascinata nel fango della falsità, della menzogna, delle tenebre. Perché questo mai avvenga, anche a lui è chiesta una pronta, immediata, ininterrotta obbedienza allo Spirito Santo. Anche lui alle opere che compie deve sempre aggiungere la Parola della verità, della luce, della grazia, della vita eterna. Alla misericordia verso il corpo dell’uomo, il cristiano deve aggiungere sempre la misericordia verso la sua anima e il suo spirito. La salvezza dell’anima è il fine di tutto ciò che dice e che opera. Oggi purtroppo così non si agisce. Il cristiano vive la sua missione dalla falsità, dalla non luce, dalle tenebre. Urge una potente conversione alla verità della propria missione. Questa conversione obbliga ogni discepolo di Gesù. Nessuno deve sentirsi escluso da questa conversione. Dalla conversione del cristiano alla verità della sua missione, nasce la vera salvezza in molti cuori. Dalla falsità della missione l’uomo rimane nelle sue tenebre. Dalla falsa missione, il cristiano sempre vivrà di falsa verità, falso amore, falsa misericordia.

Farisei e scribi non erano con il Signore perché escludevano i peccatori dalla sua misericordia. Oggi si è inventato un modo più sottile per escludere gli uomini dalla vera misericordia del loro Dio e Signore. In cosa consiste questa via di esclusione? Consiste semplicemente nella predicazione e nell’annuncio di una falsa misericordia del nostro Dio e Signore. In cosa consiste questa falsa misericordia? Nell’annuncio della salvezza universale, per tutti, senza passare per la via della conversione e della fede in Cristo Gesù, senza l’abbandono della nostra condotta malvagia, senza alcuna necessità di fare un cammino nella grazia e nella verità che viene a noi dai sacramenti, senza alcun obbligo di appartenere alla Chiesa, vero corpo di Cristo e sacramento di redenzione e di salvezza per il mondo intero. Questa falsa misericordia si specifica come abolizione dello stesso peccato, ormai pensato come un frutto della natura, necessario alla stessa natura per esprimere e manifestare se stessa. Non essendoci più il peccato, essendo tutti avvolti dalla misericordia del Signore che ci ama nel nostro peccato e da peccatori, senza nessun obbligo verso una reale e sincera opera di pentimento nella conversione e nella fede, a nulla più serve predicare il Vangelo, a nulla serve invitare alla conversione, a nulla serve la fede in Cristo, a nulla serve la stessa Chiesa, a nulla servono i sacramenti. Si mantiene la struttura ecclesiale allo stesso modo che scribi e farisei mantenevano la struttura della Legge di Mosè, ma senza alcuna accoglienza della verità che scaturiva da quella Legge Santissima. Cosa Satana inventerà per noi non lo sappiamo. Una cosa la sappiamo: Lui sempre trasforma la verità in falsità per la rovina eterna di ogni uomo. Sempre Satana ci tenterà perché viviamo di falsa misericordi.

Il Dio vivo e vero è Padre di fedeltà, misericordia, pietà, compassione, giustizia. Ma cosa è secondo purezza di verità la giustizia in Dio? È la fedeltà ad ogni sua Parola. Lui ha detto: “Dell’albero della conoscenza non devi mangiare. Se tu mangi dei frutti di quell’albero, certamente dovrai morire”. Questa la Parola di Dio. L’uomo mangiò dei frutti di quell’albero e noi tutti ogni giorno sperimentiamo la morte nella nostra persona. Ma Dio ha anche detto: “Se tu ti penti del tuo peccato e mi chiedi perdono, io non ricorderò più i tuoi peccati”. Così il profeta Isaia: “Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova». «Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato» (Is 1,16-20). Anche nel praticare la giustizia, Dio è sempre misericordioso. Questa verità non si può predicare della Vergine Maria. Lei è stata costituita dal Figlio suo, per volontà del Padre, nello Spirito Santo, Madre di Misericordia. A Lei è affidata la missione di coprire con la sua santità tutte le disobbedienze dell’uomo fatte alla Legge del Signore, mai però perché continuiamo a peccare, ma perché il Signore ritardi la sua giustizia e il suo giusto giudizio. In più Lei deve pregare senza sosta il Figlio suo perché voglia concedere ai peccatori ogni grazia perché possano convertirsi, ritornando nella pienezza dell’obbedienza. Lei è in tutto simile al contadino che chiede al padrone della vigna un anno in più perché lui curi l’albero in modo che possa produrre frutti. Se poi il fico non darà frutti, è giusto che venga tagliato. La Vergine Maria tutto farà per la salvezza dei suoi figli. Dove c’è uno spiraglio di possibilità sempre lei interviene. Sappiamo che lei può strappare al Figlio suo ogni grazia. Non solo noi sempre dobbiamo rivolgerci a Lei con grande fiducia. Dobbiamo insegnare ad ogni altro uomo ad aggrapparsi a Lei senza mai separarsi. La Vergine Maria per questo è stata consegnata come vera Madre all’Apostolo Giovanni e nella persona di Giovanni ad ogni Apostolo e discepolo del Signore: perché alla sua scuola sempre siano apostoli e discepoli di misericordia, pietà, compassione, grandi intercessori per la salvezza di ogni uomo. Chi cammina con la Vergine Maria sempre sarà persona dalla grande misericordia. Anche la sua vita offrirà al Signore al fine di ottenere il perdono dei peccatori e la loro salvezza eterna. Madre sempre sollecita e attenta per il più grande bene dei tuoi figli, aiutaci a vivere nella grazia e nella benedizione del nostro Dio, per essere come te, figli della vera misericordia in Cristo Gesù e nel tuo cuore.

**04 Ottobre 2026**